



Corso Italia, 68 - 01100 Viterbo
0761 326089
340 664 9152
ssomigli@uilscuola.it - viterbo@uilscuola.it
www.uilscuoladiviterbo.it

IL SENSO DEL FARE

Carissimi Amici,

La fine dell'anno scolastico è, sempre, un momento di grande importanza nella vita di un Paese. Un momento contrassegnato, come ogni anno, da grandi speranze.

Il valore della scuola è infatti centrale per la Repubblica. La questione educativa, non sempre valorizzata in misura adeguata, è decisiva per la crescita civile, culturale, sociale ed economica. Non è un caso, lo dicono tutte le indicazioni statistiche, che la crescita economica di un Paese, il suo tasso di occupazione, sono strettamente correlati al grado di scolarizzazione della sua popolazione. E che una società in continuo divenire per il progresso tecnologico e scientifico esige, ed esigerà sempre di più, livelli di cultura e di istruzione altamente qualificati, pena un declino inesorabile e una progressiva marginalizzazione nel contesto internazionale, sempre più competitivo.

Ma sarebbe un errore, parlando di scuola, limitarsi soltanto ai pur fondamentali fattori legati allo sviluppo economico, tecnologico e occupazionale.

La scuola, l'istruzione, l'educazione sono infatti elementi decisivi per lo sviluppo della personalità umana, attraverso l'approfondimento della conoscenza che si trova alla base di un autentico esercizio delle libertà. Sui banchi di scuola non si formano soltanto tecnici, professionisti, scienziati, imprenditori del futuro.

Il percorso di studi, il contatto quotidiano con i coetanei e con i docenti, le esperienze umane e gli incontri irripetibili che avvengono nella scuola, plasmano in modo indelebile i cittadini del domani, chiamati a realizzare una società che sia armoniosa, aperta e solidale, nella quale i diritti fondamentali di ciascuno si contemperano con i doveri nei confronti della comunità.

Investire nella scuola significa quindi costruire un domani più solido, per tutti. E quando parlo di investimenti non mi riferisco soltanto alle risorse finanziarie, che pure sono, ovviamente, assolutamente necessarie. Servono idee, proposte, riflessioni, innovazioni.

Abbiamo bisogno di recuperare entusiasmo, fantasia, coraggio, creatività, capacità di iniziativa. In questi anni segnati dalla pandemia, con le drammatiche sofferenze che ha provocato e con le limitazioni che ha imposto alla nostra vita, ma anche dalla guerra ancora in corso, abbiamo maggiormente compreso il valore, anche sotto il profilo umano, della scuola.

I nostri ragazzi sono apparsi sovente disorientati, spaesati, talvolta persino sradicati.

Ma hanno compreso che senza la scuola si sta male, si è dolorosamente più soli. Perché la scuola assicura, a tutti, uno straordinario arricchimento.

La scuola è, innanzitutto, libertà.

La libertà affonda le sue radici più forti e profonde nella conoscenza. Non si è davvero liberi senza una adeguata cultura e, aggiungo, senza il confronto tra culture su cui fondare le proprie scelte di cittadini, di donne e di uomini.

La scuola è integrazione. Abitua alla convivenza, al confronto, al rispetto. Nessuna ragazza,

nessun ragazzo dentro una classe deve sentirsi escluso. In classe ci si conosce, si stemperano e si devono superare le disuguaglianze, si vive insieme, si diventa amici.

Ma è proprio nelle scuole, nelle nostre scuole di ogni ordine e grado, che gli studenti devono sperimentare il significato più profondo e più autentico del valore dell'amicizia e della solidarietà. Integrare non significa omologare. Integrare vuol dire fare delle differenze una reciproca ricchezza. La nostra scuola ha già la responsabilità dell'istruzione e della formazione di oltre 870 mila allievi di origine straniera. Rappresentano circa il 10% della popolazione scolastica. Quasi due terzi di queste ragazze e ragazzi sono nati in Italia. E vedono il nostro Paese come l'orizzonte della loro realizzazione umana e professionale. Dagli insegnamenti e dall'accoglienza che riceveranno a scuola dipenderà largamente la qualità della loro integrazione nel nostro tessuto sociale. Importante e spesso decisiva, è la scuola per quelle ragazze e per quei ragazzi con disabilità. Sono persone che esigono forse maggiori attenzioni ma che spesso, se non sempre, restituiscono il bene ricevuto contribuendo in grande misura alla crescita umana e civile dei propri coetanei. Il nostro sistema scolastico ha sviluppato negli anni delle efficaci politiche di sostegno. Ma sulle soluzioni che riguardano la disabilità non ci si può adagiare.

La scuola è anche legalità. Non è un caso che la piaga dell'abbandono scolastico, che colpisce in particolare alcune regioni, spinga giovani e giovanissimi nell'orbita della criminalità o nelle reti delle bande giovanili. Fenomeni, questi ultimi, che non vanno per nulla sottovalutati.

La scuola, come comunità, è una risposta preziosa a questi problemi, ma non deve essere lasciata sola, come purtroppo talvolta accade.

Non possiamo, infatti, pensare di porre soltanto sulle spalle della scuola e degli insegnanti la totale responsabilità dell'educazione dei ragazzi, specialmente se in famiglia e nel territorio si respira un'aria di indifferenza o, peggio, si propagano modelli di vita contrari alla solidarietà, all'impegno, alla convivenza.

LA SCUOLA È UN'OPPORTUNITÀ.

LA NOSTRA COSTITUZIONE IMPONE DI RIMUOVERE GLI OSTACOLI PER GARANTIRE A TUTTI UNA EFFETTIVA UGUAGLIANZA. LA SCUOLA È PER TUTTI E DI TUTTI.

LA SCUOLA È UNA FUNZIONE DELLO STATO E NON UN SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE.

LA SCUOLA È UNA ISTITUZIONE DELLA COSTITUZIONE E IL SINDACATO È UN CORPO INTERMEDIO CHE NE DEVE GARANTIRE LA SUA ESSENZA COSTITUZIONALE.

NOI CI SIAMO IMPEGNATI IN QUESTI ANNI PER GARANTIRE PER TUTTI VOI L'ESERCIZIO DEI VOSTRI DIRITTI.

CON DEDIZIONE, PASSIONE E PERSEVERANZA SIAMO STATI PRESENTI E BEN RADICATI SUL TERRITORIO E I RISULTATI CI HANNO RESTITUITO IN TERMINI DI CONSENSO TUTTO L'AMORE CHE ABBIAMO DATO.

DAL MESE DEL PROSSIMO SETTEMBRE, LA GRANDE SQUADRA DI LAVORO SARÀ ULTERIORMENTE POTENZIATA CON NUOVI OPERATORI CHE STANNO ENTRANDO A FAR PARTE DELLA NOSTRA GRANDE COMUNITÀ UIL SCUOLA.

VI RENDEREMO PARTECIPARE DEL NUOVO ORGANIGRAMMA, CHE SARÀ COSTITUITO DA PROFESSIONISTI CHE SARANNO A DISPOSIZIONE CON NUOVE COMPETENZE ED ENERGIE.

PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO SAREMO A DISPOSIZIONE DI TUTTI!!!

DESIDERO RINGRAZIARE IL MIO STAFF , PERLA RARA, CHE DA SEMPRE MI STA ACCANTO E CHE CONTINUERÀ AD ESSERCII!

GRAZIE A TUTTE LE RSU, PREZIOSI GIOIELLI DEL NOSTRO GRUPPO DI LAVORO, CHE CREDONO NEL NOSTRO PROGETTO PROFESSIONALE E SI IMPEGNANO OGNI GIORNO PER REALIZZARLO.

GRAZIE AI NOSTRI DIRIGENTI SCOLASTICI!!!!

GRAZIE AI NOSTRI DSGA E A TUTTO IL NOSTRO PERSONALE ATA.

E GRAZIE A TUTTI VOI!!!!

GRAZIE!

#unitiperesserci
#noicisiamo
#uil
#uilscuola
#perilterritorio

A proposito: vi aspettiamo anche sui nostri canali social Facebook e Instagram
E sul nostro sito www.uilscuoladiviterbo.it

Un abbraccio fraterno

Il Segretario Organizzativo Regionale UIL Scuola Lazio

Silvia Somigli